Giovedì 3 Giugno 1915

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese»

UDINE - Anno XX N. 130

LE INSERZIONI

L'AZIONE ECONOMICA TEDESCA NELL'ELABORANDO... IMPERO ROMANO

L'Imperatore dei tedeschi sapeva non bastare la sola forza delle armi per giungere alla padronanza del mondo intero, particolarmente fondando questo su leggi di economia politica il cui fatale andare sfuggiva alla influenza delle rodomontate dell'Imperatore... 420. *Nonostante i trionfi alle* polveri asciutte i popoli continuavano *infatti i loro scambi pur guardandosi* in cagnesco... Si è così che l'Imperatore *degli asfissiatori della civiltà si* rivolse agli illuminati della Kultur *onde ottenere gli specifici necessari* alla preparazione economica del grande Impero Romano E la «Kultur» gettato uno sguardo sul mappamondo e sulle diverse bilancie commerciali, dopo grave pensamento si ritenne in grado di fornire dati precisi sui procedimenti da seguire o su due dei quali richiamiamo l'attenzione del lettore.

a) Intervento dello stato negli affari commerciali.

b) Credito a lunga scadenza.

L'intervento dello stato negli affari commerciali si manifesta nel modo più complesso e più svariato seguendo un'azione politica: il commercio segue *la bandiera*, e siccome *la bandiera* va a traverso il mondo, il commercio te*desco vi si svilupperà di conseguenza.* La lotta sarà lotta di egemonia e la *Germania si batterà separatamente* con l'Inghilterra per mare e per terra onde giungere al dominio dei mercati. E qui torna utile ricordare il viaggio dell'Imperatore a Gerusalemme, la missione del principe Enrico di Prussia in America, e le stesse organizzazioni bancarie all'estero onde fiancheggiare efficacemente l'iniziativa dei sudditi del Kaiser. Una organizzazione diligente e sistematica diretta risolutamente ad ottener il dominio delle contrattazioni nei vari paesi nell'interesse del singolo (propagandista), e della grande e potente patria a cui pur dovevasi la vigorosa iniziativa.

Tutte le occasioni furono infatti colte dalla *Germania* onde far valore e realizzare il suo prestigio e la sua potenza *politico commerciale* all'estero nel mentre che i connazionali trovavano nei consolati, ammirevolmente organizzati, un aiuto morale efficacissimo alle singole iniziative...

Ed il successo in tal materia è tale che nell'impeto dell'entusiasmo la forma... di penetrazione è trasformata che non di rado accade veder presieduta da.... Tedeschi, esposizioni regionali italiane, come accade di quella recentemente tenutasi a Milano per le Marche e che fu presieduta di fatto da un certo cav. Kruger gerente di una delle fortunate case tedesche dirette a sfruttare il nostro paese.

×

Come osserva l'«Italia» di Zurigo, nessun Sovrano si era fino ad oggi adoperato personalmente alla protezione ed allo sviluppo degli interessi dei suoi sudditi. Ordinazioni, concessioni di miniere, emissioni di obbligazioni cadevano infatti come la manna sul popolo tedesco, legato al mantello imperiale da una forma gerarchica in fatto di organamento statale improntato della più schietta essenza feudale.

E' evidente che proteggendo, partecipandovi, l'industria dei singoli, ad essa concedendo miniere, strade ferrate, oltre che grande industriale, sarà necessariamente lo stato un formidabile *esportatore*, e *l'esportazione* sarà rigidamente organizzata seguendo l'infallibile *metodo tedesco. E' noto* infatti come la Prussia ricca di miniere di carbon fossile abbia stretto un contratto con il sindacato del carbone di Essen, cosa di cui ebbe amaramente a dolersi la Federazione degli industriali tedeschi.

Il Comitato del «Bund den Industriellen», in una sua relazione, dava, in tale, occasione alla luce di elementi integratori di tutta una stranissima politica ferroviaria.

Sta di fatto che un vagone doppio, secondo la tariffa eccezionale di trasporto del carbone per l'esportazione), costa 37 marchi da Duisbourg a Emdem, mentre che pel consumo interno il *trasporto della stessa* quantità di carbone si debbono pagare 54 marchi. Il trasporto del carbone *inglese* e di quello di Boemia costa 69 marchi.

Ma vi ha di più; il trasporto di un vagone doppio di carbone da Duisborg ad Hambourg costa 57 marchi, lo stesso trasporto in senso inverso per ragioni industriali dell'interno costa [illegible] marchi se il carbone è tedesco, 93 marchi se si tratta di carbone straniero.

Ed ecco la lunga manus imperiale che si protende oltre le frontiere onde fermare, favorendosi, i mercati stranieri sia pur scontentando alcuni degli industriali all'interno, i quali domandavano energicamente che non si stendessero, tali tariffe di preferenza in fatto di esportazione.

Di più come poter penetrare nei paesi con cui si sarà in guerra un giorno per organizzarvi le sfere di invasione e le mastodontiche piattaforme per 420, e relative simulate opere di difesa e di offesa? Seguono gli Einfuhrscheine, ovverosia premi *di importazione*, ed in virtù dei quali accadono fatti economici di un certo rilievo per la loro stranezza.

La Germania, che non è certamente *ricca di cereali*, tanto che non ve ne produce a sufficienza per il suo con*sumo interno, ne esporta* in Russia ed in Danimarca dove i prezzi delle stesse *voci sono quotati* ad un prezzo assai più basso di quelli praticati in Ger*mania*; il grande agricoltore tedesco non esercitando l'allevamento del bestiame vende naturalmente i suoi prodotti, e s'egli è in grado di vendere *una tonnellata di segale in Germania* a 177 marchi, pur pagando il trasporto la venderà in *Danimarca* a 145 marchi invece di 188.

Senonchè lo Stato, accordando all'esportatore un «buono» d'importazione con cui *pagherà i dazi di entrata di* certi prodotti di cui il governo stesso redigerà accuratamente la lista, — giungerà all'ordinamento di un perfetto servizio d'importazione diretto dalla mano maestra ed esperta dello stato stesso.

Il sistema, tutt'altro che democratico accentratore, illiberale, se soddisfa i latifondisti feudali, ed i grossi industriali che con siffatto sistema realizzano enormi privilegi, non garba naturalmente ai piccoli agricoltori ed ai riproduttori di bestiame... Ma in Germania tutto è destinato alla megalomania, e la vita non la si sa vedere se non a traverso le varie e complesse facce del prisma imperiale.

×

Se si ha uno stato dove le risorse finanziarie sono ristrette in proporzione alla economia generale del paese è per l'appunto la Germania, eppure se si ha un paese al mondo disposto ad accordare al.. mondo intero il credito il più illimitato ed a più lunga scadenza è per l'appunto il tedesco; si direbbe quasi che questo sappia essere *tutti i popoli* che lo circondano..... tranne l'Austriaco s'intende. Assai più *questi di lui. Il sistema dei crediti* a lunga scadenza sono parte attraentissima *del sistema di imposizione* tedesca all'estero; ed essi fanno il credito a *sei mesi*, 12 mesi, 18 *mesi*; una manna pei creditori... che non giungeranno più a liberarsi dalle unghie del «Made in Germany» in quanto il credito.... ed i debiti li avvolgerà come in una spira diretta all'esautoramento prima, ed allo strozzamento della stessa iniziativa nazionale.

Vi ha altresì un sistema che sopprime ogni scadenza pei russi i quali sono autorizzati a liberarsi col mezzo di chèques in conto corrente; un trattamento speciale come si vede e che doveva conciliare alla Germania le simpatie del gigante moscovita nella *lotta* commerciale contro l'aborrita Inghilterra.

A lato dei versamenti saranno naturalmente le ordinazioni, ed una *volta tanto si è pur autorizzati* a rassegnare i libri al Tribunale; tanto e tanto il *mercante importatore si sarà* rifatto in precedenza del possibile danno e da uno stato di decozione non è raro il caso derivi ad esso un buon affare di rilievo in.. casa altrui. E' evidente che questo sistema produce utili assai migliori dell'altro francese non accordante che un credito di tre mesi, sistema che accaparrò alla Germania importantissime operazioni commerciali nell'America del sud e particolarmente nel Cile, nel Brasile, e nella repubblica Argentina, riuscendo pure a dare un vigoroso incremento alla penetrazione della industria e dei prodotti germanici al Messico.

Notizie dal Friuli

Per la corrispondenza postale diretta ai militari

Il Ministero delle Poste e Telegrafi informa che tutta la corrispondenza postale diretta al personale costituente *l'esercito mobilitato* (*ufficiali*, truppa, personale civile assimilato), nonchè al *personale imbarcato sulle RR. Navi* (ufficiali, sottufficiali graduati e comuni) non deve portare sull'*indirizzo l'indicazione* della località ove risiede il destinatario, essendo *variabilissima* tale residenza.

Per agevolare il recapito di detta corrispondenza è necessario che sull'indirizzo sia indicato:

1. Il nome, cognome, grado e qualità del destinatario;

2. Il reggimento cui il destinatario appartiene, specificando contemporaneamente la compagnia, lo squadrone o la batteria, oppure il drappello o reparto speciale di cui il medesimo fa parte, ovvero il Quartiere generale, la Direzione, lo Stato *Maggiore*, il Comando, ecc. cui è addetta la persona alla quale è diretta la corrispondenza (se trattasi di personale dell'esercito) o la *nave* su cui è imbarcato (se riguarda personale della R. Marina.

Fa eccezione la corrispondenza diretta ai militari non *appartenenti* ad *unità* mobilitate dell'esercito di campagna, e quali continuano a far parte di Comandi, Direzioni, depositi, distaccamenti ecc. territoriali, nonchè quella diretta al personale della R. Marina addetto a navi di uso locale.

Ad ogni buon fine si raccomanda di indicare a tergo delle poste o pieghi ed in testa delle cartoline il nome ed il recapito del mittente, al quale possano essere rinviate quelle corrispondenze il cui destinatario risulti irreperibile.

Presso tutti i stabilimenti postali ed i rivenditori autorizzati è messa in vendita una busta speciale militare del valore di cent. 10, la quale potrà anche essere inoltrata ad ufficiali od assimilati dell'esercito e della marina senza alcun aumento di spesa nell'affrancatura.

Le lettere che il pubblico intende spedire in raccomandazione ai militari debbono essere presentate aperte agli sportelli degli stabilimenti postali, al solo scopo di accertare che non contengano valori

Il valore dichiarato delle corrispondenze assicurate spedite ai militari del R. Esercito e della R. Marina ed assimilati non può superare l'importo di L. 300.

Per gli invii di danaro in special modo consigliabile il vaglia postale, quale mezzo più sollecito e più sicuro.

Non è ammesso l'invio di corrispondenza per espresso, nè quello di raccomandate e di assicurate gravate di assegno, indirizzate al personale dell'Esercito mobilitato od a quello imbarcato sulle RR. Navi. Parimenti non sono ammessi invii di alcun genere con ricevuta di ritorno.

I pacchi postali diretti ai militari o da questi spediti non possono superare il *peso* di kg. 3.

In via di eccezione, sono ammessi sino al peso massimo di 5 kg. i pacchi spediti da ufficiali ed assimilati o ad essi indirizzati, quando contengono effetti di vestiario che, presi isolatamente, superino i 3 kg.

Non sono ammessi i pacchi con assegno, con porto assegnato e quelli con valore dichiarato.

Per l'indirizzo dei pacchi e dei vaglia valgono le stesse avvertenze fatte per le corrispondenze.

da Tarcento

Tarcento, 1 Giugno 1915.

Preg. Sig. Direttore del «Paese»
UDINE

La lettera pubblicata nel giornale di oggi, sotto il mio nome e con il titolo *Un nobilissimo esempio* è apocrifa.

Poichè però, a traverso questo qualsiasi modo poco normale, la notizia è apparsa al pubblico, mi sento il dovere di confermarla, precisandola nei termini seguenti:

Il 28 (e non il 30) maggio io aveva effettivamente raccolta la Giunta per la consegna dell'ufficio, essendomi accinto a partire per il servizio militare, non ostante l'esenzione che mi competeva.

All'ultimo momento però intervenivano autorevoli persone a consigliarmi e farmi pressioni perchè recedessi dal mio proposito, reputando esse più utile la mia modesta opera per le attività civili del Comune.

Ho aderito a tale consiglio, a metà, solo *sospendendo la partenza*, per dedicarmi a sistemare per quel che mi è dato, l'azione del Comune, di fronte agli attuali momenti e per un termine che ritengo breve.

Ma, nel mio modo di agire, non ho mai pensato ad erigermi a esempio o monito per altri; chè mentre nessuna attività anche massima reputo soverchia a soddisfare lo spirito patriottico che in tutti oggi deve vibrare, d'altra parte penso che, se la legge ai Sindaci, come ad altri, concede l'esenzione dal servizio di milizia territoriale, nell'interesse dell'ufficio, ogni cittadino che si trovi in tale condizione saprà pesare serenamente se l'opera propria possa svolgersi più proficua alla Patria nelle attività civili o se meglio valga l'esempio della partecipazione diretta alle attività militari.

Ringraziandola della ospitalità, me Le professo, con piena osservanza

dev.mo

Avv. A. Candolini

da Tolmezzo

Comitato carnico di beneficenza

Seconda lista dei sottoscrittori:

Comm. Ignazio Renier L. 200 — dott. Pietro Moro 200 — dott. Cesare Bottecchia 20 — Giovanni Gintassio 150 — Fratelli Cossetti 30 — cav. Dante Linussio 200 — avv. Riccardo Spinotti 100 — prof. Rina Larice 25 — avv. *Gio. Batta Quaglia* 25 — Gio. Batta Dorotea 200 — Cooperativa Carnica 100 — Agostino Comessatti 50 — avv. Luigi Quaglia 30 — Banco Sconto Calligaris 200 — sig. Angelica Larice 10.

Il Comitato riconoscente ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

LA GUERRA NAVALE

Parigi, 1 — Nel mentre le marine tedesche, militari e mercantili, sono inchiodate dal blocco degli Alleati nei tranquilli porti, all'ancora, innumerevoli navi inglesi e francesi di ogni qualità e tonnellaggio solcano i mari in tutte le direzioni. Naturale quindi che i sottomarini tedeschi possano quasi quotidianamente lanciare una torpedine contro questo o quel bersaglio, a differenza dei sottomarini degli Alleati che dovrebbero andare a cercare nelle baie e nei golfi difesi dalla natura e dall'arte, seminati di mine, sbarrati da catene e da chiuse di ogni genere.

Per l'Austria e la Germania il sot*tomarino, rappresenta* dunque la principale se non l'unica arma di combat*timento sul mare*: le due flotte *sono* da dieci mesi più che motivo di orgoglio e di sicurezza, ragione di rimpianto per le centinaia di milioni improduttivi, di rovello per le migliaia di bocche da fuoco inutili sulla tolda delle corazzate, tanto necessarie lungo lo smisurato fronte della battaglia terrestre.

Da una considerazione sommaria si sarebbe quasi indotti ad affermare che il sottomarino ha nell'esperienza bellica del 1914-15 sepolto la corrazzata e il principio dei tonnellaggi mostruosi. Ma, alla formulazione di un giudizio d'insieme, occorre maggiore ponderazione e cautela.

L'Austria e la Germania possono infatti servirsi del sottomarino con tanta *larghezza e con immediato successo*, solo in quanto da una parte sono favorite dalla *formazione* naturale delle loro coste e dall'altra hanno accettato il blocco marittimo con tutte le sue conseguenze.

Soltanto l'Austria e la Germania posseggono coste lungo le quali non sorgono grandi città; coste che non presentano possibilità di attacchi o di sbarchi se non in determinati punti, eccezionalmente favoriti dalla natura per una difesa lunga e vittoriosa.

Immaginare, per esempio, un'Italia difesa dai sottomarini è ridicolo: l'Italia ha, essa soltanto, uno sviluppo di coste più che doppio di quello *dell'Austria e Germania riunite*, Città popolose e importantissime sorgono *in riva al mare: linee ferroviarie* di importanza vitale corrono parallele e vicine alla *spiaggia*: punti di sbarco esistono quasi dovunque.

Oltre a ciò, il *vantaggio* tedesco nella guerra di sottomarini è scontato duramente dal blocco, rigidamente mantenuto *in grazia* alla superiorità delle flotte alleate.

Non sono soltanto le difficoltà del vettovagliamento, le privazioni molteplici imposte alle popolazioni tedesche ma più ancora è la loro rovina economica.

Anche se le risorse interne della Germania o dell'Austria permettono una resistenza di parecchi mesi dal punto di vista delle necessità prime — il che non è per tutte le nazioni — bisogna tener conto che per queste due nazioni il costo della guerra deve *contarsi quasi in proporzioni eguali* tanto per le spese dirette quanto per la cessazione dei guadagni.

Metà delle industrie non funziona più per mancanza di materie prime: il traffico marittimo è soppresso: l'esportazione non esiste.

Se anche i sottomarini tedeschi avessero distrutto per il valore di un miliardo di navi anglo francesi — e questa cifra non è ancor raggiunta — il danno che il blocco, raggiunto per mezzo della potenza delle flotte alleate, ha apportato alla Germania e all'Austria si può calcolare *in non meno* di un miliardo al mese. In altri termini il sottomarino modifica non capovolge i principi della guerra navale.

Il sottomarino ammonisce che la superiorità di basi geografiche deve essere considerata come un fattore di importanza ancor maggiore di quella accordata sin qui: ammonisce che è imprudente affidare tanta fortuna ad una sola nave o a un sol gruppo di navi: non genio particolare, ma astuzia, tenacia, metodo.

La caratteristica del secolo ventesimo sembra dunque essere, in tutti i campi più che il lampo dell'intuizione individuale e la genialità della scoperta, il coordinamento di tutte le conquiste del secolo precedente, il loro sfruttamento minuto, ordinato, *ostinato*.

L'intervento dell'Italia

Parigi 1 giugno, — (*a*). L'intervento italiano è stato accolto in Inghilterra e in Francia con manifestazioni e dichiarazioni che debbono essere rilevate e meditate.

Le due nazioni salutano nell'Italia la nuova Alleata che scende nel campo comune per la difesa del diritto e della giustizia, identificando così con le proprie le ragioni morali dell'intervento della penisola.

Alla Camera e al Senato di Francia la solennità del fatto fu celebrata con *parole nobili e degne*.

Il Presidente del Consiglio, Viviani, *ha voluto renderci il più grande omaggio* quando ha affermato che il popolo italiano, dopo avere assistito senza sgomento a nove mesi di una guerra terribile, ha scelto la soluzione più grave e onorevole ad un tempo.

Il «Temps», la cui importanza è ben nota, inneggia all'Italia in un articolo intitolato: «All'onore e al travaglio». Il *giornale* medesimo poi, nell'atto in cui rileva l'intervento italiano, vuole riaffermare la gratitudine della Francia per l'enorme servigio che allo scoppiar della guerra, Roma ha reso a Parigi evitando dal prendere qualunque misura militare alla frontiera occidentale.

Ma oltre all'opinione della popolazione civile un'altra esiste che ha un *grande valore oggi e uno maggiore* avrà domani: quella dei soldati che *sono nelle trincee*.

Orbene, da Ostenda a Belfort, nelle trincee belghe inglesi e francesi è corsa fulminea la notizia e ha suscitato un grido unanime: «Viva l'Italia».

E a questo grido che i soldati sono mossi ai più recenti assalti delle posizioni tedesche nell'Artois, a La Bassée a Ypres.

Sta nei fatti una forza maggiore che nei ragionamenti, e a nessuno può sfuggire oggi come nel mentre alla causa Alleati vengono ad ogni giorno maggiori simpatie e consensi al gruppo austro-turco-germanico l'isolamento si profila sempre più netto e deciso.

Singolare constatazione: La Germa*nia che si pretendeva alla testa della* civiltà non ha potuto trovare altri alleati che *nelle due nazioni rappre*sentanti in Europa il contrasto più stridente con ogni idea di progresso: l'Austria, mosaico di nazionalità, tenute assieme col terrore di un'organizzazione poliziesca e feudale: la Turchia pronta a vendersi al migliore offerente, decrepita e putrida negli individui e nella collettività.

L'intervento italiano porta Roma in mezzo agli alleati. Roma tra l'Inghilterra colonizzatrice secolare e il Giappone avanguardia della risorta civiltà occidentale: Roma tra il Belgio martire per l'onore e la Serbia eroica di *patriottismo*: Roma che con *Parigi* ridiventa il centro della civiltà mondiale.

Bollettino di guerra

ROMA 2 — Comando Supremo — 2 Giugno 1915:

Frontiera del Trentino e del Tirolo

Non si hanno a segnalare combattimenti di qualunque importanza. Le nostre truppe hanno avanzato in val *Giudicaria* ed occupato Storo, spingendosi sin oltre Condino e collegandosi con forti reparti alpini scesi sul Chiese dalle ripide balze di valle Caffaro e di valle Canonica.

Frontiera della Carnia

Il 31 maggio dalla testata di valle Raccolana disturbammo con fuoco efficace di artiglieria a grande distanza un tentativo nemico di costruire un ponte su di un torrente montano oltre frontiera nel versante nord del Predil. L'*artiglieria avversaria rispose senza* alcun risultato.

Ricognizioni offensive irradiate oltre *la testata di Valdogna portarono alla* cattura di materiale nemico.

In tutta la giornata imperversò il maltempo ostacolando più ampie operazioni.

Frontiera del Friuli

Abbiamo saldamente occupato il *Costone di Montenero sulla sinistra* dell'Isonzo a 10 chilometri a nord ovest di Tolmino.

Nel pomeriggio del 31 maggio con violenti contrattacchi il nemico tentò di sloggiarci dalle località occupate ma venne ovunque respinto.

Generale CADORNA

Roma, 2. — Il capo di Stato Maggiore della marina comunica:

Ieri primo giugno una nostra forza navale incrociò tutto il giorno lungo l'*arcipelago dalmata*, ma dalle notizie finora pervenute non risulta che il nemico si sia lasciato avvisare.

Intanto poichè nell'isola di Lissa già per la seconda volta cannoneggiata dalla flotta francese nello scorso novembre era stato ripristinato il servizio semaforico e radiotelegrafico, le nostre navi distrussero i nuovi impianti e distrussero anche l'importante stazione di vedetta al nord dell'isola Curzola.

THAON DI REVEL

OCCASIONE

Causa cessata esportazione - disponibile forti **Stock SAPONE COMUNE** — *Scrivere Guasco Luigi, Via Torricelli, 46, Torino* — 9930.

FIRENZE

Splendide Hôtel Patria

6, Via Calzolai, 6

Prezzi mitissimi per l'attuale guerra — Camere da L. 1.50 a L. 4 per persona — Camere da L. 3 a L. 6 per 2 persone — Appartamenti e camere con bagno e mesi — Per lungo soggiorno 10 0/0 sconto — Servizio di Omnibus per arrivo e partenza gratis — Pensioni convenientissime — Casa ricostruita completamente a nuovo con tutto il vero confort moderno.

Cav. Uff. V. Bruno Dirett. Prop.

FIRENZE

Hotel Albion

LUNG'ARNO

centrale, tranquillo, tutto confort, appartamenti e camere con o senza pensione, prezzi mitissimi speciali per l'attuale guerra.

Sposa sterile
Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virili fecondatore prendendo **Pillole Johimbina**, Fosfo, stricno, coca ferro, **Melai**. Le due scatole L. 13.50, franche posta. Segretezza *Spedizione*. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico farmacista, Bologna, Lame 48.

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE??
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI
Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincia

Cronaca Cittadina

Il saluto augurale

agli alpinisti delle Giulie

del presidente dell'Alpina Friulana

Il cav. Emilio Pico ha mandato al signor ing. Ziffer presidente della Società Alpina delle Giulie la seguente lettera che porta il saluto della gente delle Alpi liberata ai figli di quelle che il valore dei nostri soldati viene liberando:

Udine 28 maggio 1915

Onorevole Collega,

Col 1.o giugno si compirà un anno da quando io aveva l'onore di salutare a nome della Società Alpina Friulana, i fratelli delle Giulie convenuti a Nevea. Io mi permetto onor. presidente, di rievocare in questo momento solenne quella data e di mandare a Lei per tutti gli Alpinisti della Società Alpina delle Giulie a nome della Società Alpina Friulana, il saluto *fraterno* ed un evviva entusiasta alla fortuna della Patria comune. Suo devotissimo

Emilio Pico vice presidente

All'onor. sig.
Ing. ARTURO ZIFFER
Pres. della Società
Alpina delle Giulie
TRIESTE

Il trattamento agli agenti subalterni fuori ruolo delle poste

Il Ministero delle Poste e dei telegrafi comunica:

In conformità di quanto è stato stabilito per il pagamento agli impiegati ed agli agenti di ruolo richiamati sotto le armi si è disposto che uguale trattamento sia fatto agli agenti subalterni fuori ruolo dell'Amministrazione postale telegrafica e telefonica e ai *fattorini delle amministrazioni*, corrispondendo a questi ultimi la retribuzione fissa di lire 40 e di lire 50 secondo quanto stabilisce il regolamento.

I portalettere rurali essendo facoltizzati a farsi sostituire in caso d'impedimento conserveranno tale facoltà anche se richiamati sotto le armi e tinueranno a percepire l'intera retribuzione di cui sono provvisti.

Per le *famiglie di* qualcuno che non abbia modo di provvedere alla costituzione sicchè l'amministrazione debba incaricare del servizio altro personale si è disposto che il fondo sussidio dei limiti dello stanziamento sia ad esse destinato senza pregiudizio di quanto potrà spettare dal ministero della guerra.

I sigari pei soldati

Per disciplinare lo slancio generoso che già si manifesta nel pubblico per inviare ai soldati combattenti sigari e doni e per prendere tutte quelle iniziative che possono praticamente facilitare e sviluppare tale nobilissimo slancio pubblico, la «Prò Italia» ha determinato di mettere a disposizione la propria organizzazione, i propri mezzi e la propria sede in Via Colonna 52 p. p.

Ha costituito all'uopo un *apposito* Comitato direttivo, del quale sono stati chiamati a far parte il principe Pietro Lanza di Scalea, il sen. Romolo Tittoni, il principe don Augusto Torlonia, il comm. Lamberto Garroni, il cav. Filippo Cremonesi, il cav. Carlo Colombo, il comm. Giacomo Carotti, il cav. Luigi Colangeli, il cav. G. Barbiani, il cav. Vitali Milano ed altri; il Comitato si completerà con altri elementi e con apposite Commissione Esecutive.

Il principe Di Scalea ha accettato la Presidenza effettiva del Comitato che renderà subito pubblico il suo programma di lavoro.

Ogni proposta ed ogni offerta dovrà intanto indirizzarsi alla sede Centrale della «Pro Italia» in Roma, via Colonna 52 p. p.

Offerte

al costituendo comitato di assistenza civile

(con sede in Municipio)

Bice, Lidia, Elsa ed Aldo Cepellani L. 100 — Virginia e Giuseppe Beltrandi (I oblazione) 100.

Nel mondo scolastico

R. Istituto tecnico

Licenziati dalla IV A, sezione fisico matematica:

Colloredo Galliano, Dal Fabbro Valentino con premio di 2. grado, De Nardo Giuseppe *con premio di 2 grado*, Faggiotti Ermeo, Gozzi Aldo, Petrossi Aleramo, Sbroiavacca Francesco, Spangaro Ottavio.

Licenziati dalla IV C. sezione Agrimensura:

Cariboni Francesco, D'Este Paolo, Romenis Antonio, Masori Adriano, Morassi Diodato con premio di 2. grado, Ottogalli Rancaldo, Petri Pietro, Pinzani Giovanni, Pittini Quinto, *Rizzi Armando, Santi Aldo, Pez Aldo, Zearo* Sisto.

Promossi dalla IV B. sezione Commercio Ragioneria:

Albini Girolamo, Amodei Dante, Basevi Arturo, Bittolo Bon Luigi, Bonanni Pubbilo (con premio di 1. grado) Cappozzo Ferruccio (con menzione onorevole), Canta Vittorio, Dal Dan Mario (con premio di 2. grado) Fabiano Giuseppe, Feruglio Antonio, Galanti *Luigi*, Gariatti Aurelio, Guadaluppi Antonio, Leoncini Mario (con premio di 2. grado), Modolo Costante (con premio di 2. grado) Momola Nascimbeni, Pagnutti Guido, Paroni Alfredo, Pellarini Bruno, Tamai Giuseppe Biasone Francesco, Malattia Giuseppe (con premio di 2. grado), Pesavento Renato.

Scuola Normale

"Caterina Percoto,,

Promosse senza esame

Licenziate dalla III complementare

SEZIONE A.: Anzil, Asquini, Baltrame, Bernara, Bigai, Bruttomesso, Buono, Contoni, Cassi, Ciocchiatti, Cois, Coradazzi, Dal Dan, Del Bianco, Della Vedova, Dasio, Di Leonardo, Fadini, Fantuzzi, Fontana, Fusari, Gariato, Girolami.

SEZIONE B: Lang, Larisse, Lenuzza, Maor, Modotti, Nodale, Ottogalli, Pagura, Pancotto, Pian, Pianta, Picco, Pitosio, Pittini, Pittoni, Provvisionato, Romanini, *Sguerzi*, Stefanutti, Stievano, Tamburlini, Toffolini, Urbani, Venier, Venturini, Zuncani.

Licenziate dalla III normale

SEZIONE A: Abramo, Angelini, Bonanni, Bonitti, Bortolotti, Brida, Coronna, Civran, Crucich, D'Agario, D'Andrea, De Stallis, Fabrici, Faletti, Galanda, *Gariato Emilio, Gariato* Maddalena, Gelsomini, Lunazzi, Miccoli-Mondini, Morassutti.

SEZIONE B: *Marcis*, Nardini, *Orlando*, Padova, Pasqualis, Perotti, Petrin, Piovesan, Pistolesi, Puppini, Quargnolo, Rainis, Reppi, Ronzoni, Rosaro, Rossini, Sello, Soler, Sostero, Staccini, Stievano, Tessitori, Troiani, Adelia, Troiani Irma.

La media dei cambi

Roma, 2 — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertati 2 giugno 1915: Parigi denaro 108 96, lettera 09 60 — Londra denaro 28 29, lett. 28.44 — Berlino denaro manca lettera manca — Vienna denaro manca lett. manca — New York denaro 5.91, lettera 5 96 — Buenos Ayres denaro 2.45, lett. 2.48 — Svizzera den. 111.69 lettera 112 30.

Cambio medio ufficiale agli effetti articolo 39 cod. comm. del 3 giugno 1915: Franchi 109 28 — Sterline 28 36 1/2 — Marchi manca — Corone manca — Dollari 5 93 1/2 — Pesos carta 2.49 1/2 Franchi svizz. 111 99 1/2.

Rag. G. RIGO

VIA E. VALVASON (piazza dei funghi) UDINE

Bilanci
Concordati
Liquidazioni
Impianti contabili
Divisioni ereditarie
Rappresentanze Fallimentari

Camera di Commercio

Esportazione di passamani di lana

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio:

«Dogane sono state autorizzate a permettere esportazione passamani in lana e misti.

Esonerazione temporanea dalla chiamata alle armi

La Camera di Commercio ebbe comunicazione di un *telegramma* del Ministro Zuppelli annunciante che per l'Artiglieria e il Genio il Ministero ammette l'esonerazione temporanea di un mese a favore dei militari di sola Milizia territoriale occupati almeno da un mese in stabilimenti o imprese in qualità di direttori tecnici, capi tecnici, operai specializzati, purchè sia riconosciuto che il loro allontanamento causerebbe la cessazione del lavoro di tutto lo stabilimento od impresa ovvero di un notevole riparto.

I Presidenti delle Commissioni locali sono autorizzati a pronunziare subito l'esonerazione.

La Società Storica Friulana ad Aquileia redenta

La Società Storica Friulana ha diretto al f. f. di Sindaco di Aquileia, la seguente nobilissima lettera:

«Ad Aquileia, veneranda per quindici secoli di glorie Romane e Patriarcali, la Società Storica Friulana invia il suo augurale saluto e si ripromette di rinnovare fra breve, appena l'aquila Sabauda degna erede della Romana avrà coperto colle sue grandi ali tutta la regione giulia in pellegrinaggio, compiuto tre anni or sono alle sue mirabili antichità gomento allora per noi d'immenso desiderio e d'inesauste speranze — oggi di parentale gioia infinita.

Il Segretario
L. Suttina

Il Presidente
P. S. Leicht

Cronaca Provinciale

da Tolmezzo

La nobile offerta di una gentil donna inglese

La signora Anna Maria Babington di Londra, la quale possiede un villino a Comeglians (in Carnia), ha scritto all'avvocato cav. Odorico da Pozzo di Tolmezzo la seguente nobilissima lettera che vuole essere portata a pubblica conoscenza ed edificazione:

Roma 24 Maggio 1915

Caro avvocato,

Le scrivo per dirle che sono pronta ad offrire il mio villino a Comeglians per uso di Ospedale, o in qualunque modo utile alla Croce Rossa — o al dottore Vazzola, per gli ammalati. La biancheria sanno dove trovarla.

Questi sono momenti della massima ansietà. Io sento vivissimo il desiderio di essere fra loro, prestare il mio modesto aiuto in qualche modo, in tutti i modi possibili. Questo dico con tutto il mio cuore.

La prego di fare del Villino quello che a Lei pare meglio. Se potesse essere utile alla Gran Patria d'Italia, sarei ancora più che contenta d'averlo fabbricato....

A. Babington.

da Cividale

LA «DANTE» ALLA CITTA' DI CORMONS

Il Comitato Cividalese della Dante Alighieri ha inviato al sig. Antenore Marni, facente funzioni di Sindaco del liberato Comune di Cormons il seguente:

ff di Sindaco

CORMONS

Mentre il tricolore fatidico, che Dante vide già splendere radioso nelle sfere celesti, vindice brilla *al sole* in codesta città ridata dall'indomito valore italico alla gran Madre Patria, il Comitato cividalese della Società Dante Alighieri invia esultante in quest'ora auspicata e solenne un fraterno augurale saluto alla nobile terra,

Suttina vicepresidente

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Un ladro

Castagnovich Marino fu G. B. d'anni 16, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 7 e giorni 15 di reclusione per avere nel 15 dicembre 1913 in Albana sotto in danno di Petrussa Gio. Batta valendosi di una chiave di cui venne indebitatamente in possesso da un armadio, 100 corone una rivoltella e un temperino.

La Corte condona la pena. — Dif. avv. Boolini

Un amnistiato

Casarza Cesare fu Paolo d'anni 40, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 6 di detenzione, per aver in qualità di commerciante dichiarato fallito con sentenza 16 agosto 1913 del Tribunale di Udine omesso di fare l'inventario annuale nonchè la dichiarazione di cessazione dei pagamenti nei modi e termini di legge.

La Corte lo assolve, per amnistia — Dif. avv. Zironda.

L'orologio involato

Pezzarini Antonio di Maran di Pietro *di anni 51, fu condannato* dal Tribunale di Udine ad un anno di reclusione, per furto di un orologio d'argento del valore di lire 15 in danno di Nardone Emilio.

La Corte lo assolve per amnistia Dif. avv. Boolini.

Note e Notizie

I bombardamenti di Pola e Monfalcone

UNA FABBRICA DI GAS ASFISSIANTI DISTRUTTA

ROMA 2 — Il «Messaggero» ha da Ginevra:

Le prime notizie giunte da Trieste danno notizia dell'importanza e del brillante *successo del raid aviatorio* compiuto il 30 maggio da un dirigibile italiano su Pola e del raid delle cacciatorpediniere che il 31 hanno bombardato Monfalcone.

L'arsenale di Pola ha avuto danni enormi da l'incendio sviluppatosi in seguito alla caduta di quattro bombe

Più grave ancora è stato l'incendio nei depositi di nafta, data la scarsezza che se ne ha in Austria e la difficoltà del rifornimento.

E' poi assodato che le cacciatorpediniere le quali hanno felicemente operato il bombardamento nel cantiere di Monfalcone non solo hanno affondato parecchi barconi carichi di farine e di cereali, ma hanno distrutta la grande fabbrica di gas asfissianti recentemente costruita nei pressi del cantiere.

Per le famiglie dei richiamati e dei volontari

ROMA 1 — Oggi gli on. Canepa, Cavallari, Comandini, *Dello Sbarba*, Francaoreta, Lapegna e Mezzolani ebbero una lunga conferenza col ministro del Tesoro on. Carcano al quale fecero presente la necessità di elevare l'entità dei sussidi alle famiglie dei richiamati, innalzando anche limiti di età dei figli ed estendendo i sussidi stessi anche ai volontari appartenenti a famiglie che sono stabilmente, ma non legalmente costituite.

Il ministro del Tesoro ha esaminat[o] *coi deputati le tre questioni* ed h[a] concluso quanto segue:

«Il Governo ritiene che piuttosto che elevare l'entità dei sussidi pa[ssati a] tutti, giovi passarli in più larga mi[sura] alle famiglie che versano in par[ticolare] bisogno, e ciò a cura dei co[mitati] *locali ai quali lo Stato* po[trebbe] fornire un fondo speciale.

Quanto ai volontari il ministro Car[cano] si dichiarò pienamente favorevol[e] alla tesi sostenuta dei deputati, pro[mettendo] di caldeggiare presso il Con[siglio] dei ministri.

Infine, quanto alle *famiglie* non le[galmente] costituite, il ministro ha *promesso* di studiare la questione in maniera da prevenire gli abusi che nella pratica applicazione dei provvedimenti si potrebbero verificare. Fece inoltre presente che moltissimi richiamati hanno regolato la loro posizione col matrimonio e si augurò che tutti ne seguano l'esempio.

Infine i deputati richiamarono l'attenzione del ministro sulle precarie condizioni del piccolo commercio e il ministro assicurò che esse formano oggetto di cura per parte del governo, il quale attende ora all'attuazione dei *provvedimenti emanati al riguardo*.

La commissione dei deputati, prendendo *congedo, ringraziò* il ministro delle sue assicurazioni riguardo i volontari, che asseconderanno lo slancio della gioventù generosa.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta G. B. Cantarutti

UDINE — Piazza Mercatonuovo — Telef. 66

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana

VENDITA CARTE DA GIUOCO

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C

e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C

Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza

MEDAGLIA D'ORO

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA
DIPLOMA

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

La Tip. Arturo Bosetti assume qualsiasi lavoro

AGENZIA
con Stabilimenti propri
a CHIASSO per la Svizzera
a NICE e PARIGI per la Francia e l'Algeria
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

(I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Agenzie in Italia
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
TORINO Via Orfane, num. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, n. 1

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'America del Sud CARLO F. HOFER E C. - GENOVA
nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - CHIASSO e FRANCOFORTE S. M.
nell'America del Nord L. GANDOLFI E C. - NEW YORK

ALTRE SPECIALITA' della Ditta
VINO CHINATO | CREME E LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE | VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH